

Descrizione di due specie nuove del genere LERNANTHROPUS.

S. Richiardi.

Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Processi Verbali,
vol. 4, 1884, p. 82--84.

I present the description of two new species of LERNANTHROPUS, and thus the number of those belonging to this genus reaches 25, of which 8 belong to the Mediterranean fauna, 5 of them exclusively, while 3 are also found in the North Sea. Our species are as follows.....
L. gisleri on the gills of Umbrina cirrhosa & Corvina nigra Cuvier.
L. kroyeri Beneden, on the gills of Labrax lupus Cuvier.
L. scriba Kroyer, on the gills of Serranus scriba Linn.
L. vorax Richiardi, on the gills of Charanx punctazzo Linn.
L. brevis Richiardi, on the gills of Sargus rondoleti Cuvier & Val.
L. foliaceus Richiardi, on the gills of Thyrsites pretiosus Cocco.
L. tylosuri Richiardi, on the gills of Tylosurus imperialis Rafinesque.
L. micropterygis Richiardi, on the gills of Micropteryx dumerili Risso.

LERNANTHROPUS MICROPTERYGIS New Species.

Description of Female. Cephalothorax oblong, anteriorly a little more straight, posteriorly a little more rounded; dorsal surface convex, ventral surface flat, lateral margins rounded.

First antennae short, setaceous; second pair longer and stouter. Dorsal shield divided into two parts, the anterior a little shorter than the posterior, with the margin not quite squarely truncated, the first third a little straighter than the rest. The second portion is a little longer than the first, is subpyriform, the dorsal surface convex, the ventral surface flat.

Feet of the third pair long, laminate, undivided, lanceolate, the surface smooth, pointed at the tip. Those of the fourth pair also laminate, slender, bipartite, the two rami longer than the dorsal shield, equally developed, surpassing the posterior margin by $\frac{2}{3}$ of their length.

The genital segment is short, subquadrate and prolonged laterally into two foliaceous expansions, which are lanceolate and reach about the center of the caudal segment and its two appendages.

The tail is short, and does not reach the posterior margin of the dorsal shield, the two terminal appendages are lanceolate and form a bipartite, heart-shaped lamina. Length... 10 mm.

Description of Male. Cephalothorax large, pyriform, the anterior end much narrower than the posterior. Dorsal shield undivided, large, a little longer than the cephalothorax, cylindrical, with the anterior margin straighter than the posterior. Feet of the third pair cylindrical, bipartite, the two rami unequally developed, pointed, the inner ramus shorter than the outer. Feet of the fourth pair also cylindrical, as long as the cephalothorax and dorsal shield, bipartite, the two

rami equally developed, large, sharply pointed at the tips. The two terminal appendages of the tail are foliaceous and equal to half the caudal segment in length. Length...6 mm.

The females live adhering tenaciously by means of their second antennae to the gill filaments of *Micropteryx dumerili* Risso, and the males are attached to the posterior end of the females.

This species is rather rare; in many years I have received only 3 specimens sent me from Palermo by my friend Prof. Pietro Doderlein.

LERNANTHROPUS TYLOSURI New Species.

Description of the Female. Cephalothorax subquadrate, with the lateral margins for the anterior four-fifths rolled into two laminae on the ventral surface, which form tubes of considerable size, while the last fifth is prolonged into short cylindrical appendages, obtuse at the tips and extending transversely.

The first antennae are short, setaceous, while the second pair are small but stout. Dorsal shield convex, divided into two parts about equal in length, with a superficial groove which extends a little beyond the lateral region and up onto the dorsal surface.

The first portion is subquadrate, a little narrowed anteriorly; on the ventral surface behind the anterior margin, to the right and left of the median line, raised into two short mammillary processes. The second, posterior portion is much larger and is squarely truncated at the posterior end.

The legs of the third pair are laminate, wrapped into a cornet-shape, undivided; those of the fourth pair are cylindrical, bipartite, obtuse at their tips, the exopod a little longer than the endopod and reaching a little beyond the posterior margin of the dorsal shield.

The genital segment is small, with two pairs of short cylindrical lateral processes.

The tail is much shorter than the dorsal shield and armed with two terminal subtriangular laminae.

Length..7 mm.

This species lives clinging to the gill filaments of *Tylosurus imperialis* Rafinesque, rarely more than a single specimen on a fish.

VIII.

S. Richiardi. — *Descrizione di due specie nuove del genere Lernanthropus.*

Presento la descrizione di due specie nuove di *Lernanthropus*, così il numero di quelle appartenenti a questo genere arriva a venticinque, di esse otto appartengono alla fauna del Mediterraneo, cinque fuori esclusivamente, tre le sono comuni con quella del mare del Nord; le specie nostre sono le seguenti:

- L. Gisléri* v. Bened. sulle branchie dell'*Umbrina cirrhosa* L. e della *Corvina nigra* Cuv.
- L. Kroyeri* v. Bened. sulle branchie del *Labrax lupus* Cuv.
- L. Scriba* Kroy. sulle branchie del *Serranus scriba* L.
- L. vorax* Rich. sulle branchie del *Charax puntazzo* L.
- L. brevis* Rich. sulle branchie del *Sargus Rondeleti* Cuv. Val. e del *S. anularis* Cuv. Val.
- L. foliaceus* Rich. sulle branchie del *Thyrsites pretiosus* Cocco.
- L. tylosuri* Rich. sulle branchie del *Tylosurus imperialis* Raf.
- L. micropterygis* Rich. sulle branchie del *Micropteryx Dumerili* Risso.

Lernanthropus micropterygis nov. sp.

Descrizione della femmina:

Cefalotorace oblungo, anteriormente un poco più stretto, ad angoli più rotondeggianti dell'estremità posteriore; la superficie superiore convessa, l'inferiore piana, i margini laterali rotondeggianti.

Antenne del primo paio brevissime, setacee, quelle del secondo paio lunghe, molto robuste.

Scudo dorsale diviso in due porzioni, l'anteriore più breve della posteriore, a margine quasi retto ed angoli appena smussati, il primo terzo più stretto del resto: la seconda porzione un poco più lunga della prima, subpiriforme, la superficie superiore convessa, l'inferiore piana.

I piedi del terzo paio lunghi, laminari, indivisi, lanceolati, a superfici piane ed estremità molto appuntate: quelli del quarto paio pure laminari, sottili, bipartiti, le due lamine lunghe quanto tutto lo scudo dorsale, ed egualmente sviluppate, ne oltrepassano il margine posteriore per i due terzi loro terminali.

Il segmento genitale è breve, sub-quadrato e si prolunga lateralmente

in due espansioni foliacee, lanceolate, che comprendono nel mezzo il segmento caudale e le sue due appendici.

La coda è breve, non arriva al margine posteriore dello scudo dorsale, le due appendici terminali lanceolate costituiscono una lamina bipartita cordiforme.

Lunghezza 10.^{mm}.

Descrizione del maschio:

Cefalotorace grosso, piriforme, l'estremità anteriore molto più piccola della posteriore:

Scudo dorsale indiviso, grosso, un poco più lungo del cefalotorace, cilindrico, i contorni anteriore e posteriore quasi retti.

I piedi del terzo paio cilindrici, bipartiti, i due rami d'ineguale sviluppo, appuntati, il ramo interno assai più breve dell'esterno: i piedi del quarto paio pure cilindrici, lunghi quanto il cefalotorace e scudo dorsale, bipartiti, i due rami di eguale sviluppo, grossi, molto appuntati all'estremità.

Le due appendici terminali della coda foliacee, lunghe il doppio del segmento caudale.

Lunghezza 6.^{mm}.

Gl'individui femmine vivono aderenti tenacemente, per mezzo delle antenne del secondo paio, alle laminette branchiali del *Micropteryx Dumerili* Risso ed i maschi aggrappati all'estremità posteriore delle femmine.

Questa specie pare molto rara, in molti anni ne ho raccolto solo tre esemplari e sei mi furono mandati da Palermo dal mio ottimo amico prof. Pietro Doderlein.

Lernanthropus tylosuri nov. sp.

Descrizione della femmina.

Cefalotorace sub-quadrato, i margini laterali, per i loro quattro quinti anteriori, si estendono in due lamine accartocciate sulla faccia inferiore, la quale è conformata a doccia molto profonda, l'ultimo quinto si prolunga in due brevi appendici cilindriche, ottuse all'estremità, dirette trasversalmente.

Le antenne del primo paio sono brevi, setacee, quelle del secondo paio piccole, ma robuste.

Scudo dorsale convesso, diviso in due porzioni presso a poco di eguale lunghezza, da un solco superficiale che si estende poco oltre le regioni laterali e va scomparendo sulla dorsale: la prima porzione è sub-quadrata, un po' più stretta anteriormente, sulla faccia inferiore, al di dietro del suo margine anteriore, a destra e sinistra della linea mediana, si prolunga in due brevi eminenze mammillari; la seconda porzione posteriormente è molto larga, a margine quasi retto ed angoli appena smussati.

I piedi del terzo paio sono laminari, accartocciati, indivisi: quelli del quarto paio cilindrici, bipartiti, a punta ottusa, il ramo esterno poco più lungo dell'interno ed entrambi oltrepassano di poco il margine terminale dello scudo dorsale.

Il segmento genitale è piccolo, con due paia di brevi prolungamenti cilindrici laterali.

La coda è molto più breve dello scudo dorsale e dotata di due lamine terminali sub-triangolari.

Lunghezza 7.^{mm}.

Questa specie, vive aderente alle laminette branchiali del *Tylosurus imperialis* Raf. è rarissima e fino ad ora non ne ho raccolto che pochi individui femmine.

IX.

M. Canavari. — *A proposito di una recente pubblicazione del dott. Wähner sulle ammoniti delle Alpi orientali* (1).

In questo interessante ed esatto lavoro si trovano delle osservazioni critiche su alcune specie del Lias inferiore della Spezia, di cui ebbi ad occuparmi altravolta (2). Mi riservo di rispondere dettagliatamente quanto prima, e dichiaro sin da ora che, pur accettando in parte le idee del dott. Wähner per ciò che riguarda certi confronti con specie alpine, non posso per altro dividerle completamente.

Accenno qui solamente alla separazione che il dott. Wähner indica di fare dell'*Aegoceras Guidonii* Sow. dall'*Aeg. Emmerichi* Gumb. delle Alpi, contrariamente a quanto io esposi. A me sembra essere la sinonimia pienamente giustificata.

Tale parere chiaro risulta dalla comparazione dell'esemplare alpino di Gumbel (*Aeg. Emmerichi*) con quelli (*Aeg. Guidonii* Sow.) di Spezia, che presento oggi a questa società.

X.

I. Cocchi. — *Nuovi fossili del Vingone in Val di Chiana*

In precedenti pubblicazioni, specialmente in quella che intitolai dall'*Uomo fossile nella Italia centrale* — ed è in sostanza uno studio dei terreni terziari

(1) Beitr. zur Kenntn. der tief. Zonen des unt. Lias in den nordöstl. Alpen. Wien, 1884

(2) Beitr. zur f. des unt. Lias von Spezia. Cassol, 1884.

ATTI

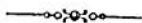
DELLA

SOCIETÀ TOSCANA

DI

SCIENZE NATURALI

RESIDENTE IN PISA



PROCESSI VERBALI

VOL. IV.

PISA

TIPOGRAFIA T. NISTRI E C.

—
1883-1885